

Norme per gli affidamenti pubblici e privati contenute nel decreto legge sul sisma del 24 agosto

Ricostruzione, l'elenco di Errani

Incarichi solo a professionisti qualificati in regola col Durc

Pagina a cura
DI ANDREA MASCOLINI

Prevista la qualificazione dei professionisti che interverranno nell'area del sisma di agosto con un elenco ad hoc istituito da Vasco Errani, accessibile soltanto a chi avrà il Durc regolare; servirà per l'affidamento di incarichi pubblici e privati. Previsto un tetto all'acquisizione degli incarichi e l'incompatibilità per i direttori dei lavori che abbiano rapporti con le imprese esecutrici; white list per le imprese esecutrici sia per appalti privati che per appalti pubblici. Sono questi alcuni dei punti più rilevanti del decreto legge approvato dal consiglio dei ministri martedì scorso che contiene misure urgenti a sostegno delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto scorso.

Un punto centrale su cui punta il decreto è quello della qualificazione dei professionisti: per assicurare la massima trasparenza nel conferimento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori, si procede all'istituzione di un elenco speciale dei professionisti abilitati che sarà attivato dal commissario straordinario con un avviso pubblico finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse nel quale saranno precisati anche i criteri generali ed i requisiti minimi per l'iscrizione nell'elenco.

Saranno ammessi negli elenchi soltanto i professionisti che presentano il Durc regolare. L'elenco sarà disponibile presso le prefetture, uffici territoriali del governo di Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, L'Aquila e Teramo, nonché presso tutti i comuni interessati dalla ricostruzione e gli uffici speciali per la ricostruzione.

Soltanto ai professionisti iscritti nell'elenco potranno fare ricorso i soggetti privati che intenderanno conferire gli incarichi per la ricostruzione o riparazione e ripristino degli immobili danneggiati dagli eventi sismici. Fino all'istituzione dell'elenco i privati potranno affidare incarichi a professionisti iscritti

agli ordini e collegi professionali che siano in possesso di adeguati livelli di affidabilità e professionalità (peraltro non precisati) e che non abbiano commesso violazioni in materia contributiva e previdenziale ostantive al rilascio del Durc.

Per le opere pubbliche (beni culturali compresi) sarà determinata una soglia massima di assunzione degli incarichi, tenendo conto dell'organizzazione dimostrata dai professionisti nella qualificazione, mentre per gli interventi di ricostruzione privata saranno indicati criteri finalizzati ad evitare concentrazioni di incarichi che non trovano giustificazione in ragioni di organizzazione tecnico-professionale.

Prevista l'incompatibilità per chi svolgerà il ruolo di direttore dei lavori: non dovrà avere in corso né avere avuto (dovrà rilasciare al riguardo apposita autocertificazione) negli ultimi tre anni rapporti diretti di natura professionale, commerciale o di collaborazione, comunque denominati, con l'impresa affidataria dei lavori, né rapporti di parentela con il titolare o con chi riveste cariche societarie nella stessa.

Viene stabilito un contributo massimo, a carico del commissario straordinario, per tutte le attività tecniche poste in essere per la ricostruzione pubblica e privata, nella misura del 10%, con un possibile contributo aggiuntivo, per le sole indagini o prestazioni specialistiche, nella misura massima del 2%.

Poi c'è il capitolo delle cosiddette white list per cui tutti gli operatori economici dovranno essere iscritti (validità un anno, rinnovabile) in un apposito elenco, tenuto dalla struttura denominata **Anagrafe antimafia degli esecutori**, cui si potrà accedere soltanto se le verifiche fatte in precedenza agli stessi fini si siano concluse con esito liberatorio.

—© Riproduzione riservata—

